

# «Difendiamo la sanità pubblica» La rivolta dei sindacati di base

Tre giorni di presidio contro le esternalizzazioni dei servizi di Careggi: «La carenza di personale è una condizione cronica all'interno dell'ospedale, con ricadute pesanti su efficienza e qualità dei servizi»

## L'ALLARME

**«Stiamo assistendo a un progressivo sgretolamento dell'operatività del sistema»**

di **Lisa Ciardi**  
FIRENZE

**Tre giorni** di presidio contro le esternalizzazioni dei servizi di Careggi. Li hanno organizzati, da ieri, i sindacati di base Usb, Cobas, Cub e Usi Sanità presso il nuovo ingresso del policlinico. «La carenza di personale è ormai una condizione cronica all'interno dell'ospedale - hanno detto - con ricadute pesanti sull'efficienza e qualità dei servizi, sui carichi di lavoro, sulle tutele dei lavoratori, sulla quantità, qualità e umanità dell'assistenza e sui tempi di attesa. Sono anni che i sindacati di base denunciano questa situazione di progressivo sgretolamento dell'operatività del servizio sanitario pubblico. Mancano medici, infermieri, Oss, manca il personale tecnico e amministrativo: tutto questo senza che la politica nazionale e regionale se ne preoccupi. Il governo taglia le risorse, la Regione i servizi e il personale, i lavoratori e gli utenti ne pagano le conseguenze».

**Fra i problemi** evidenziati con maggior forza, la situazione del Deas, già oggetto negli ultimi mesi di diverse proteste degli stessi cittadini. «I ricoverati so-

no parcheggiati spesso anche oltre le 24 ore al pronto soccorso - hanno detto i sindacalisti - per la mancanza di posti letto disponibili. L'azienda Careggi ha stilato un documento sottostimato sul fabbisogno di personale, ma non procede alle necessarie assunzioni, rinviando la responsabilità alla Regione. Così, mentre nelle graduatorie di concorso in essere ci sono centinaia di persone in attesa, si preferisce 'affittare' personale a somministrazione e incentivare orari aggiuntivi o straordinari. Da parte nostra chiediamo assunzioni, non esternalizzazioni, sollecitiamo il rispetto dei diritti dei lavoratori, con servizi di qualità accessibili per gli utenti».

**«Una situazione** particolarmente grave - ha detto Roberto Sorraggi, delegato Rsu Careggi per Usb sanità - riguarda l'esternalizzazione dei servizi, già portata a termine per quasi tutta l'area tecnica, per le cucine, le pulizie, il trasporto del sangue. Ora è la volta dei servizi di padiglione, del trasporto verticale pazienti, di parte di quello biologico e infine di quello dedicato ai degeniti. Si mormora che potrebbe accadere anche al call center. Eppure, questi provvedimenti non portano alcun risparmio, anzi si spende di più, pur togliendo qualità al servizio». Sempre in occasione del presidio, i sindacati di base hanno lanciato anche un appello per una più generale mobilitazione a favore della sanità pubblica, attraverso assunzioni e «re-internalizzazioni» dei servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio dei sindacati di base Usb, Cobas, Cub e Usi Sanità presso il nuovo ingresso del policlinico di Careggi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809